

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

**I convocazione
25a Seduta**

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 23/05/2011

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COCCHI ANNA	COSTA ELENA (**)
DEGLI ESPOSTI EDGARDA	DONINI RAFFAELE
FABBRI MARILENA	FUSCO MARIETTA
GNUDI MASSIMO	MAZZANTI GIOVANNI MARIA
MEROLA VIRGINIO(*)	MUSOLESI NADIA
NALDI GIANCARLO	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	FINOTTI LUCA
LEPORATI GIOVANNI	MAENZA SALVATORE (*)
MAINARDI MARCO	RUBINI CLAUDIA (**)
NANNI PAOLO	BORGONZONI LUCIA
MARZOCCHI ALESSANDRO(**)	SORBI MAURO
TOMMASI GIANFRANCO	FLAIANI ROBERTO
RAISI ENZO(**)	SABBIONI GIUSEPPE
TARTARINI FABIO	PAGNETTI FRANCESCO
RAMBALDI FLORIANO	VENTURI GIOVANNI

Presenti n.31

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO(*)	BARIGAZZI GIULIANO
BURGIN EMANUELE	CHIUSOLI MARIA
DE BIASI GIUSEPPE(*)	MONTERA GABRIELLA(*)
PONDRELLI MARCO	PRANTONI GRAZIANO

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: COCCHI ANNA, VANNINI DANIELA, TOMMASI GIANFRANCO
Partecipa il Vice segretario Generale VALTER GHERARDI.

DELIBERA N.26 - I.P. 2585/2011 - Tit./Fasc./Anno 11.10.1.1.0.0/9/2009

omissis

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESISTICA

U.O. AMMINISTRATIVA E CONTABILE (Serv. Pianif. Paesistica)

Attuazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000" - Istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico "Collettore delle Acque Alte" in Comune di San Giovanni in Persiceto.

DISCUSSIONE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Oggetto numero 28. Delibera relativa "Attuazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000". Assessore Burgin, intende illustrarla? La dà per illustrata. E' aperto il dibattito. Ci sono interventi? Prego, consigliera Baruffaldi.

CONSIGLIERE BARUFFALDI:

Nel 2009 la Regione ha approvato il programma per il sistema regionale delle Aree protette dei siti Rete Natura 2000 con cui nel nostro territorio si prevedevano 11 aree dell'equilibrio ecologico. Oggi, con questa delibera, noi approviamo l'ottava...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Chiedo scusa, possiamo dare un microfono alla consigliera Baruffaldi? Prego, consigliera Baruffaldi.

CONSIGLIERA BARUFFALDI:

Grazie. Nel 2009 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il programma per il sistema regionale delle Aree protette dei siti di rete Natura 2000 con il quale venivano previste l'istituzione di undici aree di riequilibrio ecologico. Noi oggi, con questa delibera, approviamo l'ottava. L'abbiamo detto l'altro giorno in Commissione. E' un'area particolarmente interessante, l'area di riequilibrio ecologico, collettore delle acque alte in Comune di San Giovanni in Persicelo. Si tratta di 32 ettari che di fatto corrispondono all'area del canale, è un'area particolarmente interessante che ovviamente richiede una visione molto unitaria con il Consorzio di bonifica, anche per quello che è legato alla manutenzione dei canali e il miglioramento delle acque, oltre alla consueta attività di questi siti. A noi qua piace ricordare il fatto che tutto è avvenuto secondo le procedure previste dalla legge e sono state sentite, con il parere favorevole, le associazioni ambientaliste, le associazioni venatorie e le associazioni agricole. Ci piace sottolinearlo perché questo è uno dei temi che dimostrano quanto sia importante avere il consenso sul territorio anche per l'istituzione di aree di questo genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ne vedo. Dichiarazioni di voto? Nessuna. E' aperta la votazione.

IL CONSIGLIO

Decisione

1. **istituisce**, ai sensi dell'art. 53 - comma 5 della legge Regionale n. 6/2005, nel territorio della Provincia di Bologna l' Area di Riequilibrio Ecologico "Collettore delle Acque Alte" in Comune di San Giovanni in Persiceto, in osservanza dei criteri, degli indirizzi, della localizzazione di massima, delle finalità e degli specifici obiettivi gestionali definiti dalla Regione attraverso il Programma regionale di cui all'articolo 12 della sopracitata legge Regionale n. 6/2005;
2. **approva** l' atto istitutivo dell' Area di Riequilibrio Ecologico sopra citata, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, attribuendo la gestione della nuova area protetta istituita al Comune territorialmente interessato.

Motivazione

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 243 del 22/07/2009 ha approvato il "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000"¹, nel quale è stato previsto nel territorio della Provincia di Bologna l'istituzione di undici Aree di Riequilibrio Ecologico, di seguito indicate:

- A.R.E. "*Vasche ex zuccherificio*" in Comune di Crevalcore
- A.R.E. "*Casone del Partigiano*" in Comune di San Pietro in Casale
- A.R.E. "*La Bora*" in Comune di San Giovanni in Persicelo
- A.R.E. "*Dosolo*" in Comune di Sala Bolognese
- A.R.E. "*Ex risaia di Bentivoglio*" in Comune di Bentivoglio
- A.R.E. "*Torrente Idice*" in Comune di San Lazzaro di Savena
- A.R.E. "*Golena San Vitale*" nei Comuni di Bologna, Calderara di Reno , Castel Maggiore
- A.R.E. "*Bisana*" nei Comuni di Galliera e Pieve di Cento
- A.R.E. "*Ex Canale Cannella*" in Comune di San Pietro in Casale
- A.R.E. "*Canale Riolo*" in Comune di Argelato

¹ Il "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000" è stato elaborato dalla Regione Emilia-Romagna tenendo conto anche delle indicazioni pervenute dalle Province e dagli Enti di Gestione dei Parchi regionali nei tempi e con le modalità stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 24/07/2006

- A.R.E. “*Collettore delle Acque Alte*” nei Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto

In attuazione del dettato regionale, il Servizio Pianificazione Paesistica, quale struttura provinciale competente in materia, in considerazione della complessità del tema e del numero dei soggetti coinvolti, ha elaborato un Programma dettagliato per l' istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) attraverso il quale individuare le modalità e la tempistica del relativo processo istitutivo². Tale Programma prevedeva di giungere all'istituzione delle nuove A.R.E. in più fasi, entro il febbraio 2011

A seguito dei primi incontri effettuati con tutti i Comuni territorialmente interessati al fine di pervenire a definire proposte istitutive concordate, si è riscontrato che le condizioni per una compiuta definizione dei contenuti minimi della proposta istitutiva³ sono differenziate a seconda delle diverse A.R.E., in quanto per alcune di queste tali condizioni già esistono, mentre per altre sono necessari approfondimenti ulteriori.

In tale quadro generale, si è proceduto ad istituire con deliberazione di Consiglio n. 75 del 21/12/2010 le prime cinque Aree di Riequilibrio Ecologico che già presentavano un livello di definizione elevato e qui di seguito elencate:

- A.R.E. “Vasche ex zuccherificio” in Comune di Crevalcore
- A.R.E. “La Bora” in Comune di San Giovanni in Persiceto
- A.R.E. “Ex risaia di Bentivoglio” in Comune di Bentivoglio
- A.R.E. “Golena San Vitale” nei Comuni di Bologna, Calderara di Reno, Castelmaggiore
- A.R.E. “Bisana” nei Comuni di Galliera e Pieve di Cento.

Successivamente, dopo aver eseguito opportuni approfondimenti istruttori sulla definizione dei contenuti richiesti dalla Legge Regionale n. 6/2005, con deliberazione n. 9 del

² il Programma di Istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.), è stato presentato nella seduta di Giunta del 22/12/2009 tramite un'informativa illustrata dall'Ass.re Burgin. L'organo esecutivo ha concordato con il Programma presentato.

³ L'art. 53, comma 3, della L.R. 6/2005 dispone :

“Contenuti minimi della proposta d'istituzione delle Aree di riequilibrio ecologico sono:

- a) le finalità;
- b) la perimetrazione;
- c) gli obiettivi gestionali specifici;
- d) le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio”

14/03/2011 il Consiglio ha provveduto ad istituire l'Area di Riequilibrio Ecologico del "Dosolo" in Comune di Sala Bolognese e del "Torrente Idice" in Comune di San Lazzaro di

Savena, facendo propria la proposta di atto istitutivo condivisa in sede di Conferenza indetta ai sensi dell'art. 53 - comma 4 della Legge Regionale n. 6/2005⁴ dai Comuni coinvolti.

Per le Aree di Riequilibrio Ecologico del "Collettore delle Acque Alte" in Comune di San Giovanni in Persiceto e del "Casone del Partigiano" in Comune di San Pietro in Casale, nel corso della conferenza del 17/12/2010⁵, era stato concordato con i rappresentanti legali dei Comuni interessati sulla necessità di sospendere il procedimento per ulteriori approfondimenti istruttori.

Per quanto riguarda l' Area di Riequilibrio Ecologico del "Collettore delle Acque Alte" in Comune di San Giovanni in Persiceto, la Provincia di Bologna, il Comune di San Giovanni in Persiceto ed il Consorzio della Bonifica Burana hanno collaborato al fine di addivenire ad una proposta condivisa di Area di Riequilibrio Ecologico.

A conclusione di tale fase il Servizio Pianificazione Paesistica ha convocato⁶ per il giorno 04/03/2011 una conferenza, ai sensi dell'art. 53 - comma 4 della Legge Regionale n. 6/2005, alla quale hanno partecipato i rappresentanti legali degli enti pubblici coinvolti nel corso della quale si è giunti alla definizione ultima della relativa proposta di atto istitutivo, sottoscrivendo il verbale conclusivo della Conferenza a titolo di condivisione delle proposta istitutiva presentata⁷.

Ritenuto di aver compiuto e terminato correttamente l'iter preparatorio all'istituzione dell' Area di Riequilibrio Ecologico "Collettore delle Acque Alte" in Comune di San Giovanni in Persiceto, così come indicato all'art. 53 della L.R. 6/2005, si ritiene ora necessario procedere alla sua formale istituzione, rinviando ad un successivo atto consiliare l'istituzione della A.R.E. del "Casone del Partigiano" in Comune di San Pietro in Casale, ultima rimasta.

⁴ il verbale della conferenza, indetta ai sensi dell'art. 53 - comma 4 della Legge Regionale n. 6/2005, per l'Area di Riequilibrio Ecologico del "Dosolo" in Comune di Sala Bolognese e del "Torrente Idice" in Comune di San Lazzaro di Savena è conservato in atti al fascicolo con P.G. n. 202760 del 17/12/2010.

⁵ il verbale della conferenza indetta ai sensi dell'art. 53 - comma 4 della L.R. n. 6/2005 è conservato in atti al fascicolo con P.G. n. 202760 del 17/12/2010;

⁶ Con nota conservata in atti al P.G. n. 28464 del 22/02/2011;

⁷ il verbale della conferenza, indetta ai sensi dell'art. 53 - comma 4 della Legge Regionale n. 6/2005, per l'A.R.E. "Collettore delle Acque Alte" è conservato in atti al fascicolo con P.G. n. 35957 del 04/03/2011

Pareri

Si dà atto dei pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Pianificazione Paesistica in relazione alla regolarità tecnica, nonché della dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, pareri e dichiarazione acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta.

E' stato inoltre acquisito il parere favorevole della 7[^] Commissione Consiliare espresso in data 18 maggio 2011

Allegati

Allegato 1 - Area di Riequilibrio Ecologico “Collettore delle Acque Alte” in Comune di San Giovanni in Persiceto

Il Consigliere Rambaldi dichiara di non partecipare al voto.

Presenti n. 31

Votanti n. 30

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.26 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, GUIDOTTI SERGIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, DONINI RAFFAELE, FABBRI MARILENA, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, NANNI PAOLO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, TARTARINI FABIO, PAGNETTI FRANCESCO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.0 (), e astenuti n.4 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAINARDI MARCO, BORGONZONI LUCIA), resi con strumentazione elettronica.

omissis

Il Presidente CALIANDRO STEFANO - Il Vice segretario Generale VALTER GHERARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 27/05/2011 al 10/06/2011.

Bologna, 26/05/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

**ATTO ISTITUTIVO DELL' AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO
"COLLETORE ACQUE ALTE" IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
- PROVINCIA DI BOLOGNA -**

1. Istituzione

Ai sensi della LR 6/05 – art. 53 - è istituita l'Area di Riequilibrio Ecologico (di seguito denominata A.R.E.) "Collettore Acque Alte" nella provincia di Bologna, ricompresa nel Comune di San Giovanni in Persiceto, tra le località Lorenzatico e Amola, e perimetrata come indicato nell'allegata planimetria C.T.R., in scala 1:25.000, che costituisce parte integrante del presente atto.

L'A.R.E. è costituita dal canale "Collettore Acque Alte" e dai due argini che lo delimitano, di proprietà demaniale, in uso al Consorzio della Bonifica Burana, con servitù idraulica prevalente su ogni altra destinazione.

L'ARE è individuata al vigente Catasto Terreni del Comune di San Giovanni in Persiceto al:

- Foglio 50 con i mappali: 16, 18, 22, 23, 26, 27, 29, 30, 32;
- Foglio 57 con i mappali: 73, 74;
- Foglio 59 con i mappali 3, 4, 20, 21, 22, 37, 57, 58, 59, 69, 85, 142, 157;
- Foglio 60 con i mappali: 19, 39, 41, 42, 49, 50, 51, 69, 102;
- Foglio 61 con i mappali: 12, 80, 103, 104, 105, 106, 113;
- Foglio 62 con i mappali: 74, 75, 76, 81, 82, 83, 84;
- Foglio 64 con i mappali: 90, 91;
- Foglio 65 con i mappali: 32, 33;
- Foglio 73 con i mappali 12, 13.

2. Finalità ed obiettivi gestionali specifici

L'A.R.E. concorre al perseguimento delle finalità generali per la formazione e la gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, individuate dalla L.R. 6/2005 e di seguito elencate:

- a) conservare, tutelare, ripristinare e sviluppare il funzionamento degli ecosistemi, degli habitat e dei paesaggi naturali e seminaturali per la tutela della diversità biologica genetica, specifica ed ecosistemica in considerazione dei suoi valori ecologici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi, estetici, economico e sociali;
- b) promuovere la conoscenza e la fruizione conservativa dei beni naturali, ambientali e paesaggistici per arricchire le opportunità di crescita civile e culturale della collettività;
- c) conservare e valorizzare i luoghi, le identità storico-culturali delle popolazioni locali ed i prodotti tipici delle Aree protette, favorendo la partecipazione attiva delle popolazioni interessate alla pianificazione, alla programmazione ed alla gestione del loro territorio;
- d) integrare il sistema delle Aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 nelle strategie unitarie di pianificazione della qualità ambientale, territoriale e paesaggistica che promuovono lo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna;
- e) contribuire alla formazione ed alla gestione coordinata del sistema nazionale delle Aree naturali protette, della rete ecologica regionale e di quella nazionale, nonché alla promozione di azioni e progetti sostenibili di scala regionale, interregionale, nazionale per le Aree protette appartenenti al sistema territoriale del bacino fluviale del fiume Po.

L' A.R.E. persegue le seguenti finalità istitutive:

- tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità presente e potenziale;
- miglioramento della fruizione e della gestione dell'area;
- individuazione, applicazione e sperimentazione di metodologie gestionali integrate fra le esigenze idrauliche e naturalistiche.

Più in particolare l'istituzione dell' A.R.E. intende perseguire i seguenti obiettivi gestionali specifici:

- sperimentazione di metodologie di manutenzione dei canali finalizzate al miglioramento della qualità delle acque e delle comunità biologiche locali ed alla integrazione tra la gestione idraulica e la gestione naturalistica, secondo specifici protocolli di gestione da adottarsi tra Comune e Consorzio di Bonifica;
- miglioramento dell'accessibilità e della fruizione pubblica mediante percorsi e possibili strutture per la visita sul piano naturalistico, della cultura della "Bonifica" e della didattica;
- individuazione di strategie per un possibile miglioramento della qualità delle acque, con particolare riferimento alle tecniche della fitodepurazione e della gestione della vegetazione;
- controllo e vigilanza dell' A.R.E.;
- individuazione e gestione di un programma di monitoraggio delle presenze floro-faunistiche e sua esecuzione in funzione della gestione naturalistica dell'area.

3. Pianificazione e gestione dell' A.R.E.

Ferme restando tutte le competenze di gestione idraulica del Collettore Acque Alte poste in capo al Consorzio della Bonifica Burana, la pianificazione e la gestione dell' A.R.E. sono attribuite al Comune di San Giovanni in Persiceto che agisce in stretto raccordo col Consorzio stesso, nel rispetto delle primarie esigenze idrauliche.

Alla pianificazione dei territori compresi nelle A.R.E. si provvede attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica, provinciale e comunale, tenendo conto degli indirizzi, dei criteri e degli obiettivi fissati dal Programma regionale di cui alla LR 6/2005 e di quelli dettati attraverso il presente atto istitutivo.

Il Comune ed il Consorzio nell'ambito dei rispettivi strumenti di pianificazione e di gestione assicurano in particolare:

- a) la conservazione, ricostruzione e rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, floristici e vegetazionali presenti o potenziali;
- b) il controllo delle specie faunistiche e floristiche, la protezione di quelle autoctone minacciate di estinzione, la eliminazione di quelle alloctone, la eventuale predisposizione di habitat per l'irradiazione e la conservazione ex situ delle specie rare;
- c) il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività antropiche , con particolare riferimento a quanto previsto al successivo art. 4;
- d) il monitoraggio della qualità ambientale, dello stato di conservazione di habitat e specie presenti, dello stato dei ripristini e rinaturalizzazioni effettuati, della conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti.

Il Comune dovrà recepire la perimetrazione approvata con il presente atto nella cartografia e nelle norme degli strumenti di governo urbanistico del territorio.

Al fine del perseguimento di una gestione integrata dell' A.R.E., possono essere coinvolti altri enti territoriali ed associazioni che operano a vario titolo nel territorio.

Per finalità di carattere gestionale il Comune potrà attivare altresì forme di consultazione periodica con le Organizzazioni Professionali e con le Associazioni del territorio.

La Provincia, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 14 della L.R.6/2005, comunica alla Regione le informazioni sullo stato di gestione delle A.R.E., sulle azioni di prevenzione, conservazione, rinaturalizzazione, controllo e monitoraggio in atto ed in programma e sui relativi fabbisogni finanziari.

Il Comune è tenuto ad inviare alla Provincia, entro il 31 gennaio di ogni anno, un rapporto sull'attività di gestione dell' A.R.E. finalizzato all'effettuazione da parte della Provincia stessa della comunicazione alla Regione più sopra indicata, nonché alla partecipazione del Comune alla predisposizione del Rapporto provinciale di cui all'art. 14 della L.R. 6/2005.

4. Norme di attuazione e di tutela

Nell' A.R.E. **sono consentiti**:

- a) gli interventi volti alla gestione idraulica del canale;
- b) l'utilizzo e la gestione del bosco e del sottobosco, nelle aree di pertinenza idraulica, in conformità con le Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale, nonché secondo le modalità previste dal Regolamento dell' A.R.E., di cui al successivo art. 5, e fatte salve le altre normative vigenti in materia;
- c) la manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi, delle attrezzature e delle infrastrutture che insistono sul territorio dell' A.R.E., da effettuarsi adottando ogni misura di minimizzazione dell'impatto ambientale;
- d) l'attività edilizia intesa come solo recupero dell'esistente, che dovrà avvenire per finalità proprie dell' A.R.E.;
- e) la realizzazione di eventuali specifiche strutture ed infrastrutture a servizio dell'area protetta per lo svolgimento di funzioni didattiche, fruibili, conservazionistiche, non diversamente allocabili, di dimensioni strettamente commisurate alla loro funzione;
- f) interventi mirati al miglioramento naturalistico;
- g) azioni di controllo delle specie faunistiche al fine di perseguire le finalità di gestione di cui ai precedenti artt. 2 e 3. Tali azioni saranno oggetto di specifica proposta da parte del Comune alla Provincia, che provvederà alla relativa pianificazione ed attuazione in base alle disposizioni normative vigenti in materia;
- h) interventi volti al controllo, alla conservazione o all'incremento e, ove possibile, alla reintroduzione di specie faunistiche e floristiche autoctone presenti o potenziali, previa predisposizione di apposito progetto da parte del Comune;
- i) l'accesso all'area con mezzi motorizzati qualora finalizzato alla gestione dell'attività idraulica e ambientale, per la fruizione, per esigenze di servizio dell' A.R.E. e per altri interventi preventivamente autorizzati dal Comune e/o dal Consorzio;
- j) l'accesso al pubblico, nelle modalità individuate dal Regolamento di cui al successivo art. 5 che preciserà le modalità di tale fruizione.

E' vietato ogni intervento, attività od utilizzo i cui effetti risultino in contrasto con le finalità idrauliche e con le finalità e gli obiettivi di tutela e miglioramento ambientale proprie dell'area stessa di cui ai precedenti punti 2 e 3.

In particolare nell' A.R.E. **sono vietati**:

- k) le opere di edificazione (ad eccezione di quelle previste dal precedente punto 'd'), anche in forma precaria, comprese le infrastrutture e le attrezzature in rete, l'apertura di cave e discariche e la messa a coltura dei terreni incolti e/o attualmente ricoperti da vegetazione naturale, gli interventi di trasformazione morfologica ed ambientale del territorio in contrasto con le finalità dell'area protetta;
- l) l'asportazione di materiale litologico, mineralogico e paleontologico, nonché l'effettuazione di scavi di qualsiasi entità sulle superfici denudate e su quelle ricoperte dal suolo;
- m) ogni modalità di gestione venatoria ed alieutica in contrasto con le finalità di tutela naturalistica proprie dell' A.R.E.;
- n) il disturbo e il danneggiamento della fauna, operati al di fuori delle azioni di controllo consentite e delle forme di gestione delle zone di protezione della fauna di cui al Capo III della L.R. 8/94 e s.m.i.;
- o) l'introduzione di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti;
- p) la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera, eccettuate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale in conformità con i protocolli di gestione di cui al precedente art. 2;
- q) l'introduzione di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica dei luoghi;
- r) l'accensione di fuochi, l'abbandono dei rifiuti e la produzione di suoni e rumori molesti;
- s) la raccolta di funghi, di tartufi e dei prodotti del sottobosco, fatti salvi i diritti di proprietà o equipollenti che saranno disciplinati dal Regolamento di cui al successivo art. 5;
- t) lo scarico civile nelle acque qualora non specificamente autorizzato;
- u) le attività sportive a carattere agonistico e non, qualora non autorizzate dal Comune e dal Consorzio.

5. Regolamento dell' A.R.E.

Il regolamento dell' A.R.E. è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nel presente atto.

Il Regolamento deve disciplinare le attività consentite e quelle vietate; per quanto riguarda le prime dovrà individuare le modalità attuative in conformità alle finalità e agli obiettivi gestionali specifici di cui all'art. 2 nonché alle norme di attuazione e di tutela di cui all'art. 4.

Il Regolamento è elaborato ed approvato dal Comune entro 6 (sei) mesi dall'istituzione dell' A.R.E., previo parere della Provincia di Bologna.

6. Sorveglianza territoriale e sanzioni

L'attività di sorveglianza territoriale e le sanzioni sono disciplinate dagli articoli 55 e 60 [della L.R. 6/2005](#) e s.m.i. e dal Regolamento di cui all'art. 5.

7. Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione

Il Comune, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e la Provincia di Bologna e il sostegno della Regione Emilia Romagna, individua le risorse necessarie ad attivare idonee misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili, per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi gestionali e pianificatori di cui agli artt. 2 e 3, concorrendo, in qualità di ente gestore dell' A.R.E., alla predisposizione del Rapporto provinciale di cui alla L.R 6/2005 art. 16 c.1. A tal fine lo stesso Comune, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, elabora un documento di "Proposta di misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili dell' A.R.E.", redatto con riferimento alle specifiche esigenze di gestione in corso, e lo trasmette alla Provincia entro dodici mesi dall'istituzione dell'area protetta. Tale documento avrà valenza triennale e dovrà comunque essere elaborato in concomitanza con la predisposizione del Rapporto provinciale sopra citato.

